

COMUNICATO STAMPA

Approvazione bilancio dell'esercizio 2023

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Lajatico, riunitosi in data 28 marzo 2024, ha approvato il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023 da sottoporre all'esame ed alla conseguente approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per il 27 aprile e il 29 aprile prossimi.

Il Bilancio evidenzia un Utile ante imposte di 12,7 milioni di euro (+63,65%) ed un Utile netto di 8,4 milioni di euro (ex 5,3 milioni di euro, +57,86%). L'indicatore di redditività ("ROE") è pari al 9,85% ed attesta continuità di risultato e capacità concreta di creare valore.

Alla luce del positivo risultato d'esercizio, si proporrà all'assemblea la distribuzione di un dividendo pari a 0,75 euro per azione, in incremento rispetto allo scorso anno del 25%, che rappresenta una redditività dell'azione, rispetto al prezzo corrente, del 4,55%.

“L'importante risultato netto, in progressiva crescita, esprime la concreta efficacia e valenza della nostra Banca, una Banca autonoma e sana che si conferma un interlocutore di riferimento per il territorio. A fine esercizio 2023, infatti, l'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali ha evidenziato un consolidamento del dato relativo ai volumi operativi, malgrado le tensioni internazionali e il conseguente rallentamento dell'economia; contemporaneamente si è registrato un miglioramento dei profili di rischiosità del portafoglio crediti e dell'indice di produttività del personale con un risultato economico eccellente, il più alto livello di utile netto mai registrato nell'arco della storia ultracentenaria della Banca”, ha dichiarato l'avvocato Nicola Luigi Giorgi, Presidente di Banca Popolare di Lajatico.

Il Direttore Generale dottoressa Barbara Ciabatti ha commentato *“I risultati conseguiti e gli indicatori rappresentano una Banca che ha intrapreso un percorso di consolidamento della redditività, dell'efficienza e del rafforzamento patrimoniale, che così può guardare avanti per cogliere le opportunità e le sfide che il mercato e il territorio possono offrire”*.

La raccolta diretta da clientela ordinaria ha fatto registrare una sostanziale stabilità, mentre si è avvertito una riduzione della forma tecnica della raccolta a vista sui conti correnti a vantaggio di forme di raccolta a scadenza; quest'ultimo evento è da ricercare nella ritrovata redditività dei titoli di raccolta amministrata prevalentemente nella forma obbligazionaria. Si evidenzia peraltro che nell'ultimo mese dell'anno il comparto della raccolta diretta ha registrato una sensibile crescita, invertendo l'andamento che aveva caratterizzato i mesi precedenti. La raccolta indiretta si attesta a fine esercizio a 657,5 milioni di euro (+12,04% annuo), con un rilevante incremento della componente amministrata, passata da 254,2 milioni di euro di fine 2022 a 333,4 milioni di euro a fine 2023 (+31,14%). Il dato è stato influenzato da nuovi acquisti su titoli di Stato ritornati attrattivi nei rendimenti: il comparto ha infatti registrato una raccolta netta da inizio anno di 66 milioni di euro.

Il totale degli impieghi netti a fine esercizio ammonta a euro 702,1 milioni di euro, confermando lo stesso livello dell'anno precedente, seppur con una leggera differenza nella distribuzione dei volumi

fra le varie forme tecniche. La Banca, confermando la propria mission aziendale, volta ad offrire un concreto sostegno alle attività economiche della propria “comunità”, ha mantenuto la propria attività di supporto alle famiglie e alle imprese del territorio di elezione.

Nel corso del 2023 la Banca ha proseguito nell’attività di contenimento del livello di rischiosità del portafoglio crediti, riducendo ulteriormente l’incidenza dei crediti deteriorati sul totale degli impieghi. Per effetto degli interventi realizzati l’Npl ratio lordo ha segnato una ulteriore diminuzione, attestandosi al 31.12.2023 al 4,48%, rispetto al 5,80% del 31.12.2022, con un incrementato livello di copertura dei crediti deteriorati, così come in aumento è risultato il livello di copertura previsto per i crediti “in bonis”, passato dallo 0,94% all’1,45%, confermando i principi di prudenza che contraddistinguono l’attività aziendale.

L’attività di investimento della liquidità aziendale è rimasta concentrata principalmente su obbligazioni governative italiane, sia a tasso fisso, con vita residua attorno a tre/quattro anni, che a tasso variabile, con vita residua attorno a quattro/cinque anni, la cui presenza significativa ha consentito di beneficiare del rialzo dei tassi.

Il portafoglio titoli, a fine anno 2023, presentava un valore di bilancio di circa 417,5 milioni di euro, in diminuzione di circa 77,8 milioni di euro rispetto ai circa 495,4 milioni di euro di fine 2022, legata alla cessione di obbligazioni per procedere al rimborso di una operazione di finanziamento TLTROIII.

Il margine di interesse ha fatto registrare un significativo incremento rispetto all’anno precedente, nella misura del 30%. Questo fenomeno è stato però parzialmente mitigato dall’innalzamento del costo dei finanziamenti TLTRO III erogati alla Banca dalla BCE.

Nel dettaglio: il margine di interesse si è collocato al 31 dicembre 2023 a 27,2 milioni di euro (20,9 milioni di euro nel 2022), con un aumento annuo del 29,80%.

L’ulteriore progressiva diffusione del modello di consulenza alla clientela e la prosecuzione delle iniziative commerciali programmate nel Piano Strategico, hanno consentito di confermare il rafforzamento dei ricavi netti da servizi, saliti a 8,9 milioni di euro (+3,93% rispetto al 2022), con un incremento sia delle commissioni nette generate dai servizi bancari tradizionali sia di quelle riferite al collocamento di prodotti e servizi di terzi.

Gli utili da cessione e riacquisto di attività finanziarie sono pari a 996 mila euro al 31/12/2023, in riduzione rispetto all’anno precedente del 63,36%, principalmente a causa della riduzione degli utili da cessione crediti e della perdita registrata sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico si è attestato su 498 mila euro, con un incremento del 126,93% rispetto al risultato negativo di 1.850 mila euro dell’anno precedente, grazie al rendimento delle polizze di capitalizzazione, pari a 948 mila euro.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il livello del “margine di intermediazione” si è attestato a 37,8 milioni di euro con una crescita di 7,2 milioni di euro pari al + 23,43%.

Il costo del credito e i costi operativi sono incrementati rispetto al 2022. Il prudenziale aggravamento del costo del credito è stato ritenuto opportuno in considerazione delle incertezze del contesto macroeconomico globale. Nelle svalutazioni dei crediti si è tenuto anche conto dei rischi catastrofali, dato che la zona di riferimento della Banca è stata interessata, anche recentemente, da fenomeni alluvionali. La somma algebrica delle rettifiche e delle riprese riguardanti i crediti ha prodotto un costo a carico dell'esercizio pari a 5,5 milioni di euro, rispetto ai 4,3 milioni di euro dell'anno precedente.

I costi operativi ammontano a 19,6 milioni di euro, con un aumento di 1,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, prevalentemente per i maggiori costi dovuti al rinnovo del contratto nazionale di settore. Tuttavia, la buona dinamica del margine di interesse ha consentito di ridurre in maniera marcata il *cost to income* rispetto allo scorso anno, che è passato dal 60,41% al 31/12/22 al 51,90% al 31/12/23.

Il risultato lordo di gestione ha quindi fatto segnare un forte incremento, attestandosi a 12,7 milioni di euro rispetto ai 7,7 milioni di euro dell'anno precedente.

L'utile netto al 31.12.2023 - dopo aver dedotto le imposte stimate a carico dell'esercizio per 4,3 milioni di euro - si attesta ad euro 8,4 milioni di euro, che rappresenta il miglior risultato conseguito dalla Banca nei suoi 140 anni di vita.

Per quanto riguarda il rafforzamento patrimoniale, il CET 1 Capital Ratio e il Tier 1 Capital Ratio, si attestano quindi al 17,13%, mentre il Total Capital Ratio si è posizionato al 17,91% (ex 15,50%). Il tutto per effetto sia dell'aumento dei Fondi Propri, che della sensibile diminuzione delle RWA:

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Attività di rischio ponderate	497.836.475	524.564.866
CET1 capital ratio	17,13%	14,95%
Tier1 capital ratio	17,13%	14,95%
Total capital ratio	17,91%	15,50%

Lajatico, 29 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Nicola Luigi Giorgi

Diffuso tramite 1Info-Sdir il 29 Marzo 2024 11:12:12